

PIACERI IN VIAGGIO

Il genio in una stanza

Certe notti si passano tra le **opere dei grandi artisti** contemporanei e installazioni «site specific», altre fra dipinti antichi di secoli e studiati sui libri. Viaggio tra gli Art hotel, da tendenza a realtà globale.

di Massimo Castelli

Gli affreschi nelle camere, le installazioni nelle hall e nei corridoi, i quadri ovunque. C'è voluta della creatività a portare l'arte nel mondo dell'hôtellerie, ma dopo i primi tentativi la magnifica congiunzione ha preso forma, è diventata tendenza e oggi si consolida come certezza. Morale: sempre più alberghi sembrano gallerie vere e proprie. «L'arte può dare a quella che è una casa temporanea la qualità di una casa vera» ha sentenziato Ai Weiwei chiamato a riflettere sugli hotel che mostrano le sue opere, primo fra tutti il St. George di Helsinki, che tra i 400 pezzi visibili agli ospiti vanta un grande drago bianco firmato dall'artista



Matrimoniale «Pop»

Nella camera numero 208 dell'art hotel Galleria Vik a Milano si trova questo dipinto di Mario Schifano, artista chiave della Pop art italiana ed europea.



cinese (Stgeorgehelsinki.com).

È l'arte contemporanea soprattutto a farla da padrone nel mondo dell'accoglienza. Sdrammatizza gli edifici storici con il suo effetto «wow» e conferisce agli ambienti moderni quel certo non so che di contenitore museale, dove il dettaglio è tutto e dormire è un dettaglio.

L'ultimo «art hotel» nato in Italia è il Galleria Vik, aperto pochi mesi fa in Galleria Vittorio Emanuele a Milano grazie al gruppo di private retreat Vik (noto per le splendide strutture in Sud America). Le opere di oltre 90 artisti - da Schifano a Liu Bolin - si alternano nelle sue stanze: quadri e fotografie, pitture murali e sculture, come quella in bronzo del *Pensatore* di Rodin (Galleriavikmilano.com).

Nel cuore della capitale è direttamente

Vista sul Settecento

Soggiornando all'Alcova Tiepolo suite dell'Aman Venice, ci si addormenta guardando i putti svolazzanti dipinti da Giambattista Tiepolo.

PIACERI IN VIAGGIO



PREZIOSO Al Dolder Grand di Zurigo 123 opere d'arte uniche, da Botero a Warhol a questo Salvador Dalí.

la Galleria Mucciaccia a mettere a punto gli spazi dell'hotel The First Roma Arte. 150 opere di grandi maestri del XX secolo e di giovani artisti contemporanei italiani. In pratica ogni suite è trasformata in una piccola galleria d'arte privata. Bonus: le opere si estendono al suo ristorante stellato, Acquolina (Thefirsthotel.com/arte).

Scendendo a Napoli, il Romeo vanta nella sua hall eclettica - l'hotel è stato realizzato dallo studio Kenzo Tange - e negli altri spazi opere di Palladino, Chagall, Mendini, Guttuso... Mentre da dietro il desk dà il benvenuto agli ospiti un fiammeggiante *Vesuvius* di Andy Warhol. Anche qui c'è un bonus: lo Street art concierge, che accompagna i clienti a godersi la creatività dei vicoli tra graffiti e murali (Romeohotel.it).

Si cerca unicità, vivere anche soltanto per una notte a contatto con opere reali e senza repliche, come un tête-à-tête a distanza con chi crea. Anche per questo



PIÙ UNICA CHE RARA Nella Penthouse Suite del Rome Cavalieri si dorme con la serie di quattro *Dollar Sign* di Andy Warhol. Un assaggio della straordinaria collezione privata dell'albergo.

Airbnb, che ha fiutato il trend, si è inventata il progetto Case d'artista: residenze particolari in luoghi altrettanto ameni, scelte per realizzarvi opere «site specific» dove gli affiliati al noto portale possono dormire. L'ultima si trova a Civitacampomariano, piccolo borgo nell'entroterra molisano: in un palazzo del Settecento, Casa Cuoco è stata affidata all'artista Lorenzo Vitturi che vi ha coniugato fotografia e scultura (Airbnb.it).

L'arte contemporanea arricchisce il mondo dell'ospitalità alle latitudini più varie. È così che si arriva addirittura nel delta dell'Okavango, Botswana. Tra animali selvatici e spine di acacia apre in giugno il Xigera Safari Lodge, che promette di mescolare mondi: fuori, la natura ti sbatte a centomila anni di evoluzione fa; dentro, le installazioni diffuse in questo hotel lussuoso e sospeso da terra ti innalzano a sofisticazioni davvero

inaspettate (Xigera.com).

Spostandosi in Asia sarebbe un peccato perdersi il Ritz-Carlton Millenia a Singapore: vanta un'impressionante collezione di 4.200 opere d'arte. Andy Warhol e David Hockney, Rainer Gross ed Henry Moore, Robert Zakanitch e Frank Stella, con la sua installazione da tre tonnellate appesa proprio nella main lobby (Ritzcarlton.com).

Mentre il gruppo Peninsula ci ricorda come in alcuni alberghi ormai si faccia mecenatismo. La catena fondata dalla famiglia Kadoorie riversa milioni di dollari nel programma Art in Resonance, che porta al grande pubblico progetti artistici di grande eco nelle città dove ha aperto i suoi hotel. Come l'immensa installazione *Earthtime 1.26*, di Janet Echelman, vista al Peninsula di Hong Kong in primavera (Peninsula.com).

In Messico ricordiamo il Casa Malca, l'ex villa del narcotrafficante Pablo Esco-

ALLESTIMENTO SU MISURA La lounge del The First Roma Arte, boutique hotel 5 stelle lusso con 200 opere esposte e in vendita.



SUPER LOBBY Al Ritz-Carlton Millenia di Singapore si fa check-in sotto la *Cornucopia* di Frank Stella.

PIACERI IN VIAGGIO



GIOCHI DA ARTISTI

La «game lounge» del Romeo, a Napoli. Si gioca a biliardo davanti alla *Metamorfofi in 3 atti* di Francesco Clemente.

bar diventata resort sopraffino «pieds dans l'eau» grazie all'acquisto del gallerista newyorchese Lio Malca, che qui ha trasferito parte della sua collezione (Keith Haring, Kaws, Basquiat...). Ora è sparpagliata qua e là tra la spiaggia di Tulum, i corridoi e le 72 camere (*Casamalca.com*).

Salendo a Londra, aprirà in estate il primo hotel No-Mad fuori dagli Stati Uniti. E promette già che si caratterizzerà per i suoi programmi all'insegna dell'arte americana del dopoguerra. In particolare si rimarcherà quanto siano stati proficui gli scambi tra Londra e New York su questo tema. È l'arte ai tempi della post-Brexit, bellezza (*Thenomadhotel.com/london*).

Ma non c'è soltanto la «contemporanea». Spostando indietro le lancette dell'arte, vanno ricordati alcuni hotel dove trovare pezzi più unici che rari in contesti altrettanto indimenticabili. A Roma l'hotel Rome Cavalieri ospita una straordinaria collezione d'arte privata:

dai maestri del XVI secolo ai maggiori artisti contemporanei, dai costumi di Nureyev ai vetri di Gallè. Nella Penthouse si dorme accanto a quattro *Dollar Signs* di Andy Warhol. Visibili a tutti, invece, le tre grandi tele di Giambattista Tiepolo eseguite nel 1725 (*Romecavalieri.com*). Ma c'è anche un albergo dove ci si corica nel proprio letto ammirando i putti con cui il pittore ha affrescato il soffitto, lassù: è l'Aman Venice e la stanza si chiama - com'è giusto - Alcova Tiepolo suite (*Aman.com*).

Tornando a Roma, il Bettoja Mediterraneo è un fenomenale esempio di razionalismo italiano e Art Déco. Progettato nel 1936 dall'architetto Mario Loreti, ogni oggetto è come un tuffo nel passato: dal banco bar alla cupola in mosaico di Franco D'Urso, al lampadario di Gustavo Pulitzer Finali, agli intarsi di Achille Capizzano (*Romehotelmediterraneo.it*).

Ma questo «viaggio» non sarebbe



UN TÈ CON LUCIAN

Child portrait (Annie) di Lucian Freud, tra le opere esposte al Fife Arms, in Scozia.

completo senza citare due tra le più impressionanti location ad abbinare arte e ospitalità. Il primo è The Fife Arms, locanda di posta ottocentesca nelle Highlands scozzesi dove Stevenson scrisse *L'isola del tesoro*: 46 suite, 12 mila oggetti tra storia e arte. E parliamo di opere di Lucian Freud, Pablo Picasso, Brueghel il Giovane, Man Ray, tra gli altri. C'è anche un delicato dipinto di Sua Maestà la regina Vittoria: un cervo, simbolo del Fife Arms (*Thefifearms.com*).

L'altro è forse il primo e più famoso «hotel con arte» della storia, l'Auberge de la Colombe d'Or a St. Paul de Vence, Provenza. Pablo Picasso, Jacques Prévert e Yves Montand lo frequentavano come fosse casa loro; Braque, Léger, Calder, César, lo stesso Picasso e molti altri vi hanno lasciato bozzetti e opere straordinarie. Non capita tutti i giorni di sedersi e fare colazione accanto a un Matisse (*La-colombe-dor.com*). ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA